Gabinetto Scientifico Letterario
G.P. Vieusseux

Premio
Di Letteratura per Ragazzi
Laura Orvieto

Fondazione Premio Laura Orvieto

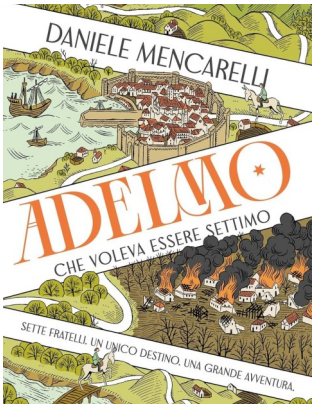
Il Premio di Letteratura per Ragazzi Laura Orvieto
edizione 2023 - 2025 per la sezione 6-11 anni va al libro

ADELMO CHE VOLEVA ESSERE SETTIMO

di Daniele Mencarelli

Mondadori 2025

Motivazione



Quella di *Adelmo che voleva essere Settimo* è una storia antica, fatta di sfide, di sguardi, di parole che separano, della solitudine a cui gli uomini si condannano quando non si riconoscono fratelli. Daniele Mencarelli la costruisce come una classica fiaba, ma raccontando la vita degli uomini, dove l'invidia e l'odio possono stabilire i confini fra gli uni e gli altri.

Gli uomini, in questa storia, sono protagonisti, possono scegliere di attraversare con coraggio e fiducia quei confini, e ripercorrere il tempo credendo di più in quello che è possibile, se si è disposti a cercare l'incontro con l'altro da sé.

È la storia della fatica di riconoscersi e sentirsi fratelli, di accogliere le diversità che rendono ogni persona speciale. La fatica di crescere per capire che il bene non si divide ma si moltiplica.

Una storia antica come quella degli uomini.

Una storia che non smetterà mai di essere raccontata.

Gabinetto Scientifico Letterario
G.P. Vieusseux

Premio
Di Letteratura per Ragazzi
Laura Orvieto

Fondazione Premio Laura Orvieto

Il Premio di Letteratura per Ragazzi Laura Orvieto
edizione 2023 - 2025 per la sezione 12-15 anni va al libro

IL PESCATORE DI STELLE

di Peppe Millanta

Illustrazioni di Lavinia Fagiuoli

Rizzoli 2025

Motivazione

Quando la paura sopraffà la speranza, si smette di desiderare.
Il "pescatore di stelle" di Peppe Millanta è un uomo capace di accogliere e conservare i desideri, e che trasmette a Manuel, un ragazzo di undici anni, questo suo talento. Ma la cosa più importante che impareranno insieme, è che ai desideri si può credere solo se si riesce custodire in noi la speranza.
Parole come *aspettare*, *attendere* hanno in questa storia un significato speciale, quello appunto della speranza che ci rende capaci di desiderare.
In questo libro, Peppe Millanta narra l'incontro tra un ragazzo e un uomo, un incontro che rivela a entrambi quanto l'uno abbia bisogno dell'altro per continuare a guardare il cielo: non solo per sognare, ma per riconoscere nella contemplazione i desideri veri: quelli che possono dare un senso all'esistenza.
Da adulti, bisogna di continuo reimparare ad avere coraggio, a guardare l'essenziale, a credere nelle cose che potrebbero essere.
Da ragazzi invece bisogna imparare a non smettere mai di averlo, il coraggio. E a sperare, soprattutto quando si ha paura.